



Borgo Valsugana, 24 febbraio 2014

Oggetto: mozione su chiusura Centro diurno e di servizi di Cinte Tesino.

Considerato che:

- in data 17.02.2013 l'Assemblea ha espresso all'unanimità voto favorevole impegnando il Presidente e la Giunta della Comunità alla netta contrarietà della chiusura del Centro diurno di Cinte Tesino (mozione dd. 14/02/2014, assunta a protocollo dell'ente il 14/02/2014 sub. n. 3999 ad oggetto "Mozione su chiusura Centro Diurno e di Servizi di Cinte Tesino");
- il predetto impegno non ha generato alcun segnale di ascolto e considerazione da parte della Giunta Provinciale né da parte dell'Assessora incaricata, la quale in particolar modo, all'incontro pubblico svoltosi a Cinte Tesino il 15/02/2014 ha confermato senza rassicurazione alcuna la definitiva chiusura del Centro in questione, ignorando il documento prodotto all'unanimità da un importante organo istituzionale di funzione amministrativa fondato su una legge provinciale di riforma istituzionale (LP 16 giugno 2006 n. 3) quale è la Comunità di Valle attraverso la sua Assemblea;
- la citata legge provinciale si attua nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione come espressione, in forma associata, della capacità di gestione di alcune funzioni che sono state definite e che rappresentano e di conseguenza rispondono a peculiarità e necessità dei territori determinati, con l'obiettivo di restituire a ciascun territorio autonomia e responsabilità (dopo quanto accaduto, in un territorio tra l'altro già fortemente compromesso per altri investimenti necessari, promessi e non ancora realizzati, sorge però spontaneo chiedersi se i tre sostantivi corrispondano a sostanza, appunto, o siano solamente slogan moderni e propagandistici);
- la conseguenza a questo modo assolutista di agire da parte della Giunta Provinciale e lo spregio nei confronti delle volontà territoriali fa sorgere spontanei dubbi sulla natura, le funzioni istituzionali ma soprattutto sull'utilità e il senso della stessa Comunità di Valle e dei suoi organi decisionali;
- tutti noi consiglieri, in primis Presidente e Giunta della Comunità, di fronte a quanto emerso, per una questione etica e morale nei confronti della società rappresentata, dovremmo essere sorpresi e indignati del sopruso ricevuto, chiedendoci quale importanza abbiamo per l'amministrazione provinciale;
- il territorio del Tesino, già svantaggiato per il suo decentramento geografico ma pur sempre facente parte della Comunità Valsugana e Tesino, si troverebbe a venir meno ancora una volta di un importante servizio dedicato ai cittadini anziani bisognosi che rappresentano gran parte della popolazione e che per dovere istituzionale dovremmo invece difendere, cercando parsimonia di spesa in altri ambiti;
- dal Piano Sociale di Comunità, strumento con cui sono programmate le politiche sociali per il territorio, e in parte quindi anche sanitarie laddove ci si riferisca al Centro diurno, e che permette alla Comunità di rispondere al meglio ai bisogni della sua popolazione, redatto e approvato nell'anno 2012, non emergono evidenti difficoltà di sostentamento di alcuna natura riguardanti il

Centro diurno di Cinte Tesino, né azioni successive sono state, dal Tavolo territoriale e poi dall'Assemblea, corrette o ricalibrate, come il Piano prevede nella sua fase autovalutativa.

Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Impegna il Presidente e la Giunta della Comunità

A respingere la decisione della Giunta Provinciale sulla chiusura del Centro diurno e di servizi di Cinte Tesino in maniera netta e decisa mantenendo e ribadendo la decisione di contrarietà alla chiusura espressa dall'Assemblea nell'approvazione della mozione del 17/02/2014, chiedendo inoltre pieno rispetto del ruolo istituzionale rivestito e di un atto giuridico deliberato che non devono essere ignorati.

A chiedere nuovamente l'impegno della Giunta Provinciale alla collaborazione con gli enti locali e territoriali al rilancio della struttura al fine di evitare lo stillicidio di un continuo impoverimento, sotto tutti i profili, del territorio in questione.

I sottoscritti consiglieri

Antonio Bassi
Giovanni Zuppolo, Giorgio
Leonardo TESSARO FEO

Leonardo Cecchi

Giuseppe Biondi Giuseppe Biazioni

LUIGI TRENTIN

SERGIO GASPERINI

Silvano Stefani

Rossina Fucini

Paolino Rezzano

MAU BOLO

SPONTANA STEFANIA
DONATI IRUNO

././.

GLASSWALL STAIRS

parent base